

N.

44836 -



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: **L'INCENDIO DI ROMA**

Metraggio { dichiarato 2.400
accertato 2278

Produzione: G.M.G. PROD. CINE.ca

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: GUIDO MALATESTA

Interpreti: LANG JEFFRIES - CRISTINA GAIOMI

TRAMA

Marco Valerio, un giovane Consale ritorna vittorioso dalle Gallie, e sfila vittorioso in parata col suo esercito per le vie di Roma. Trova Roma dominata dalla tirannide del felle Nerone.

A Marco e Menecrate, quest'ultimo capo dei Pretoriani, viene affidato l'incarico di catturare e uccidere tutti i cristiani che si trovano a Roma, ed in una irruzione nelle catacombe, Marco ha l'amara sorpresa di trovare fra i cristiani Giulia e suo padre il Senatore Ruffe. Anziché catturarli, riesce a farli fuggire insieme ad altri cristiani.

Marco però viene arrestato e portato al cospetto dell'Imperatore che dopo un sommario interrogatorio lo condanna a combattere fra i gladiatori del circo. Marco con i suoi uomini riesce a fuggire, e si rifugia con Giulia nella casa di Maestro Simone. Nasce

intanto fra i due giovani un profondo sentimento d'amore. Marco nel frattempo ha modo di conoscere gli apostoli Pietro e Paolo, e ascoltando il verbo di Cristo si accosta al Cristianesimo. Nella Piazza dell'Ara Pacis vengono crocifissi e poi bruciati tutti i cristiani catturati, e fra di essi c'è anche la madre di Marco Valerio. Marco Valerio accorre con i suoi fidi in soccorso della madre ma arriva in ritardo. Dalla croci in fiamme il fuoco dilaga in tutta la Città. Marco Valerio, s'imbatte in Menecrate; fra i due nasce un terribile duello dal quale Marco ne esce vittorioso, con Giulia si avvia verso la campagna lontana dal frastuono e dagli incendi, verso una vita di felicità.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 20.07.73 a termine della legge 21 aprile 1962 n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, II

30 GIU 1973

IL MINISTRO

Guido Malatesta